

## 'AFFARI' E POLITICA

Compensi fino a sessantamila euro l'anno escluso gettoni di presenza, rimborsi spesa e benefit per i vertici delle società pubbliche

La sede della giunta regionale della Campania di palazzo Santa Lucia dove si trovano gran parte degli assessorati e degli uffici amministrativi



La procura regionale della Corte dei Conti ha segnalato che circa la metà delle aziende presenta passivi di gestione ma nessun debito fuori bilancio

# Partecipate regionali, un milione per i manager

Tanto costano alle casse pubbliche ogni anno consiglieri e presidenti delle società miste della Campania

di Carlo Russo

**Da oggi assemblea al lavoro, si ricomincia da statuto e decentramento**

**NAPOLI (liv.co.)** - Due giorni, anzi uno e mezzo, per tornare ad essere produttivi. Oggi pomeriggio alle 16 riaprono i lavori del Consiglio regionale, con un programma fitto di disegni di legge da approvare nel più breve tempo possibile. Si parte con la modifica della legge regionale 4 del 2007, quella sui rifiuti, da cambiare per consentire l'abolizione degli Ambiti Territoriali Ottimali (Ato) e la trasmissione dei poteri di gestione direttamente alle Province. Poi, nei prossimi giorni, si passerà all'esame del testo del nuovo Statuto regionale, fermo ancora a meno di un terzo degli articoli della bozza passata in Commissione. Infine, sarà il turno della legge su acque minerali e termali-simo e delle nuove norme sul decentramento amministrativo. Politicamente parlando, ci sarà molta curiosità per il ritorno in aula della presidente **Sandra Lonardo**, assente per le sue vicende giudiziarie all'unica seduta del 2008, quella in cui è stata respinta la mozione di sfiducia della Cdl anti-Bassolino. E ancora più curioso sarà capire i numeri di cui oggi potrà disporre la maggioranza di centrosinistra, con l'Udeur spacciato a metà e Italia dei Valori pronta ad appoggiare Bassolino ma senza entrare in giunta. E a proposito di giunta, ieri l'esecutivo ha continuato la sua attività in attesa dell'imminente rimpasto. La novità più importante è rappresentata dallo stanziamento di 89 milioni di euro (fondi europei) per la linea di metropolitana regionale Piscinola-Aversa, ora funzionante solo fino a Mugnano ma destinata ad essere completata entro fine 2008: "I fondi" ha spiegato l'assessore ai Trasporti **Ennio Cascetta** - serviranno a finanziare l'adeguamento architettonico delle stazioni di Piscinola-Scampia, Mugnano, Melito, Giugliano, Aversa centro e Aversa ippodromo, l'adeguamento delle aree circostanti le stazioni (accessi, parcheggi, bar, librerie, internet point) e l'installazione di un moderno sistema di telecomunicazione per la sicurezza e il controllo della tratta".

**NAPOLI** - Le Procura Regionale della Corte dei Conti della Campania qualche anno fa si è occupata degli sprechi delle società partecipate regionali e comunali segnalando che circa la metà delle "miste" presentava variabili passivi di gestione. Ai magistrati appariva strano che le stesse partecipate non avessero maturato alcun debito fuori bilancio. I magistrati constatarono che l'80% delle società presentava bilanci in rosso e rilevarono tante risorse spese in compensi e consulenze. I consigli di amministrazione delle 80 società miste e partecipate controllate dalla Regione Campania e dai comuni della Campania pesano non poco sulla collettività. I consiglieri ed i presidenti di amministrazioni costano oltre 2 milioni di euro l'anno, esclusi i gettoni di presenza e rimborsi spese. E intanto il debito della Campania vola alle stelle: dai 350 milioni del 1998 ai 3,5 miliardi di euro del 2007 (cifra destinata a salire). Solo la Regione Campania spende circa un milione di euro l'anno per garantire i compensi ai consiglieri e presidenti delle 21 aziende partecipate, calcolando compensi, gettone di presenza e eventuali rimborsi. Tanti i "manager" pubblici che incassano un compenso di 60 mila euro l'anno, esclusi gettoni e rimborsi. Si tratta di **Clementina Chieffo**, membro del consiglio di amministrazione di Città della Scienza (che, tra l'altro, è anche nel Cda di Soresa con un compenso di 10 mila euro e un gettone di 250); **Roberto Cappabianca**, amministratore unico dell'Air, Autoservizi irpini Spa, **Alessandra Bocchino**, presidente del Cda dell'Efi e **Bruno Rossi**, componente del consiglio della stessa azienda. Ancora: **Raffaele Giovanni Carfagna**,

## Le perdite

### Aziende e sprechi

La costituzione delle società controllate dall'ente regionale è costata 104.321.286 euro e nell'ultimo biennio ha perso oltre cinquanta milioni di euro

numero uno del Cda della Sauie, Società anonica urbana industria edilizia Srl; **Giovanna Barni**, amministratore delegato della Scabec, la società campana per i beni culturali; **Raffaele Sansone**, presidente del consiglio di amministrazione di Talete Campania Digitale; **Leopoldo Spedalieri**, amministratore delegato della Tess-Costa del Vesuvio; **Luigi Rauci**, al timone del Cda del Trianon Viviani. Stipendio dimezzato, ma ancora consistente per **Fabrizio Ferrentino**, della

Mostra d'Oltremare (30.987) e **Lucia-no Stella**, presidente del Cda della Film Commission (30 mila euro). Seguono, con 20 mila euro, **Andrea Cardinaletti**, Paola De Vivo e **Maria Rosaria Napolitano** di Città della Scienza; **Antonio Parisi**, del Cda dell'Efi; **Gianvito Gialanella** e **Roberta Francipani** della Sauie; **Antonio Coppola** dell'Arcss. Il numero uno della Soresa, **Michele Sandulli**, porta a casa 15 mila euro più un gettone di presenza di 250 euro a seduta. La

costituzione delle società controllate dall'ente regionale è costata oltre 104.321.286,60 euro e nell'ultimo biennio, la Regione ha perso oltre 50 milioni di euro. Le società in maggiore perdita sono la Bagnoli Futura, Città della Scienza (euro 961.605,00 di cui 738.608,80, Sepsa; le società che hanno consulenze più costose sono l'Ente Autonomo Volturino, la Efi, la Circumvesuviana e Bagnoli Futura che in un anno ha speso 2.500.000,00 euro circa per consulenze (tutte spese

legali per resistere in giudizio contro i numerosi ricorsi piovuti contro). Tra i casi di duplicazione di oggetto sociale, da rilevare i casi di Art Sannic con Maurilia, Camper con Imast, Ccta, Recam, Sma Campania, Asc e Bagnoli Futura; tra gli intrecci societari, la Ccta, che ha partecipazioni in Arpac, Bagnoli Futura, Autorità portuale, la Tess, che partecipa a Sviluppo Italia, la Eav, che controlla Sepsa e Metrocampagna Nord est, Circumvesuviana e Vesuviana Mobilità.

## RITORNO ALLE URNE



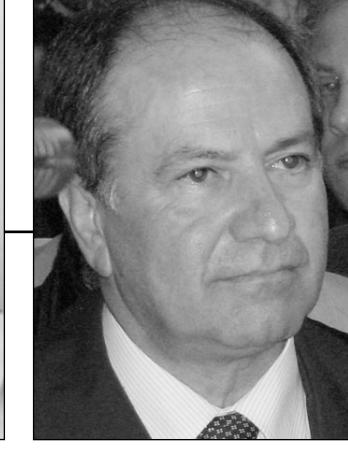
■ La consultazione di primavera sta producendo i primi scontri per un 'posto al sole'

## Campagna elettorale al via e si scatena la corsa alle candidature: promossi e bocciati

**NAPOLI (mario caiazzo)** - Elezioni di primavera, comincia lo scontro sulle liste. Se la **Iervolino** non ha intenzione di candidarsi, i suoi colleghi fremono per un "posto al sole". Anzi, in lista, bloccata come nel 2006, ma magari stavolta tra le prime file, dove è più alta la possibilità di essere eletti. La corsa alla candidatura non è ancora cominciata, ma nelle federazioni già si parla di promozioni e bocciature. In alcuni casi forzate, come quelle del Pd. **Arturo Scotto**, **Fulvio Tessitore** e **Gerardo Bianco**

che non hanno aderito al Pd, e **Paolo Affronti**, mastellino in quota **Prodi**, usciranno dal listone democratico. Difficile immaginare anche una loro conferma sotto altri colori. Certo è che per Scotto si aprono le porte di Sinistra Democratica, che schiererà anche l'assessore comunale **Nicola Oddati** e **Raffaele Porta**, leader regionale del partito. Al senato, invece, probabile la conferma di **Massimo Villone**, mentre non si sa nulla su chi affiancare all'ex bassolino. Sempre nel Pd in forse, invece,

la presenza di **Domenico Tuccillo** che di legislature ne ha alle spalle già tre. Ma il giovane deputato può sperare in un ripescaggio. Tra i nuovi ingressi il ministro **Luigi Nicolais**, che potrebbe ottenere un posto anche per la consigliera regionale **Luisa Bossa**. Sicuro l'inserimento della veltroniana **Teresa Armato**, probabilmente anche di **Salvatore Piccolo** ed **Eugenio Mazzarella**. In ballo anche **Dino Di Palma** e **Sandro De Franciscis**, ma una loro elezione porterebbe allo scioglimento



dei consigli provinciali di Napoli e Caserta. Il Pd, comunque sia, dovrà cercare di accontentare gli "ex" di ambo le parti. Il problema è che i posti in lista sono sempre gli stessi. In ballo il Prc dove, tuttavia, dovrebbe trovare posto l'assessore Corrado Gabriele, mentre il Pde deve smaltire prima i conflitti interni. Solo dopo, si apprende, si deciderà la formazione che tenterà l'assalto alla Camera. Ma a sinistra resta il punto interrogativo sulla presenza o meno della "Sinistra-Arcobaleno". La questione dovrà essere risolta nelle prossime settimane. I socialisti di **Craxi** e **Boselli** preparano il ritorno di **Carmelo Conte**. Probabili ingressi in lista anche per **Marco di Lello** e **Gennaro Oliviero**. Diversa la situazione nel centrodestra. Nell'Udc verranno ricandidati

gli uscenti **Ciro Alfano** e **Michele Pisacane** in Campania 1, mentre **Erminia Mazzoni** e **Domenico Zinzi** troveranno spazio in Campania 2. Forza Italia cercherà di confermare i suoi deputati uscenti, mentre proverà ad incrementare il numero dei senatori. Da Piazza Bovio danno per probabile la candidatura di **Maurizio Japicca**. Alleanza Nazionale, invece, dovrà presentare lo stesso "parce candidati". I rumors non escludono neppure la presenza in Campania 1 di **Italo Bocchino**, mentre è da verificare la posizione di **Luigi Bobbio**, presidente provinciale del partito, che dovrebbe ritentare la strada del senato. Da verificare in An la posizione di **Franco D'Ercolé** e **Salvatore Ronghi**, la cui candidatura in queste ore, sembra certa.

## ELECTION DAY/1

Si voterà in sette grandi comuni della provincia di Napoli: regna l'incertezza sugli esiti

## Sarà aprile il mese delle amministrative

**NAPOLI (mario caiazzo)** - Aprile sarà il mese delle urne. Non solo elezioni nazionali, ma nel napoletano saranno chiamati alle urne anche sette comuni: Casoria, Giugliano, Grumo Nevano, Mellito, Poggiomarino, Quarto e Sant'Antimo, saranno le istituzioni che dovranno rinnovare i propri consigli. In ben sei amministrazioni comunali il sindaco uscente sarà di centrosinistra. Solo a Quarto il centrodestra è riuscito a fare bottino pieno, riuscendo a dare un'ampia maggioranza al sindaco **Pasquale Salatiello**. Per il resto si registra

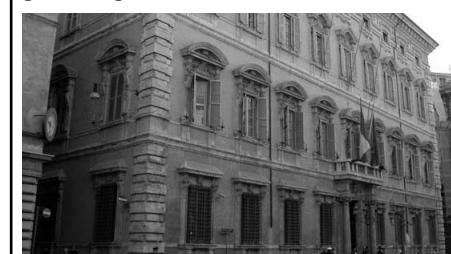
tutti i livelli. Siamo fiduciosi", hanno detto dalla Cdl. Dalla loro, infatti, possono contare sia sulle recenti disgrazie dell'Unione, ma anche sull'Election Day. Qualora la maggioranza degli elettori si esprimesse a sostegno della Cdl a livello nazionale, potrebbe comportare nei comuni al voto, un'espansione delle preferenze per le opposizioni locali. Rappresentato nel caso specifico proprio dal centrodestra. Ruolo di primaria importanza lo svolgeranno i piccoli. E nelle elezioni locali, infatti, che i partiti meno rappresentati a livello nazionale, riescono a dare il meglio. L'esempio è rappresentato dal Comune di Casoria, dove lo Sdi è riuscito ad essere il partito più votato con il ventidue per cento delle preferenze. Ottimi risultati anche per l'Udeur che ha superato più volte la doppia cifra toccando il massimo a Melito con il diciassettesimo per cento dei consensi. Importante anche la collocazione del Campanile. Le elezioni di aprile potrebbero sancire il passaggio degli uomini di **Clemente Mastella** dall'unione al centrodestra. Tuttavia, bisognerà vedere se il valzer dell'Udeur riguarderà solo i comuni al voto oppure anche le altre amministrazioni. Le riunioni partitiche delle prossime settimane dovranno chiarire il quadro delle alleanze. Certo è che per il centrosinistra la strada si prospetta in salita. Il centrodestra, dal suo canto, non deve sottovalutare la forza del Pd e dei suoi alleati.



## ELECTION DAY/2

### Incompatibilità ad essere eletti: cosa dice la legge

**NAPOLI (m.c.)** - Si ha **incompatibilità** quando un cittadino pur godendo del diritto di elettorato passivo (diritto di essere eletti) non possa ricoprire contemporaneamente l'ufficio elettivo ed altro ufficio pubblico e per tanto qualora eletto sia tenuto ad optare per l'incompatibilità che intende ricoprire. L'ordinamento italiano infatti non prevede l'incompatibilità della candidatura, ma quella di competenza. Il decreto legislativo 267 del 2000 prevede che i Sindaci dei comuni superiori ai 20.000 abitanti, i presidenti di provincia e delle giunte regionali, possono essere eletti alla Camera dei deputati o al Senato della Repubblica a patto che decretino entro sei mesi dalla loro proclamazione lo scioglimento del consiglio del proprio ente, indicando quindi nuove elezioni. Tale regola, tuttavia, non si applica ai consiglieri che possono cumulare i mandati.



## ELECTION DAY/3

### Ineleggibilità: ecco i casi che la determinano

**NAPOLI (m.c.)** - Si ha **ineleggibilità** quando un cittadino non possa essere eletto a cagione di una situazione di inopportunità indicata dalla legge e preesistente allo svolgimento delle elezioni. Tra l'altro per ragioni di indeginità morale e interdizione dai pubblici uffici sono causa di ineleggibilità alla Camera ed al Senato. La costituzione stabilisce tale principio al quarto comma dell'articolo 48. Per indeginità morale si intendono situazioni che portano alla perdita temporanea o definitiva del diritto di voto. A queste ipotesi vanno aggiunte quelle degli imprenditori dichiarati falliti, dei soggetti sottoposti a misure di prevenzione o a misure di sicurezza detentive. Per quanto riguarda l'interdizione, questa dipende dal tipo di condanna penale ricevuto. .

